



## Le Stanze d'Aragona

*Pratiche pittoriche in Italia all'alba del nuovo millennio*

a cura di Andrea Bruciati ed Helga Marsala

un progetto promosso da RizzutoGallery e dal Comune di Palermo  
in collaborazione con la Regione Siciliana

“Le stanze d’Aragona” è un **progetto artistico-culturale** dedicato alla **pittura contemporanea italiana**, promosso da **RizzutoGallery** in collaborazione con il Comune di Palermo, la Regione Siciliana ed ERSU Palermo.

**Una trilogia espositiva.** Una ricognizione ragionata della scena pittorica italiana degli ultimi anni, filtrata dallo sguardo di due curatori. Una scelta inevitabilmente non esaustiva, ma che partendo da una prospettiva critica riunisca alcuni tra i più interessanti talenti italiani delle ultime generazioni, impegnati in una ricerca (principalmente, ma non esclusivamente) pittorica **in cui l’astrazione è protagonista**.

È questo il senso del progetto messo a punto da **Andrea Bruciati** ed **Helga Marsala** che prenderà vita tra marzo e novembre 2015 attraverso tre appuntamenti: le prime due mostre collettive saranno inaugurate alla RizzutoGallery rispettivamente il 12 Marzo 2015 e il 21 Maggio 2015, e coinvolgeranno otto artisti ciascuna; la terza grande mostra finale sarà inaugurata nel mese di Settembre 2015 in uno spazio espositivo istituzionale e coinvolgerà i primi sedici artisti più altri sedici, per un totale di 32 artisti ed oltre 50 opere d'arte in esposizione. In quest’ultima tappa saranno presenti anche alcune figure riconosciute a livello internazionale, che abbiano rappresentato dei riferimenti diretti o indiretti per le nuove generazioni: una maniera per tracciare delle linee di continuità e di divergenza, identificando processi più o meno sotterranei di germinazione intellettuale e visiva. La mostra finale sarà accompagnata da un ampio catalogo, in cui raccogliere – accanto alla documentazione dell’intero progetto - saggi critici, riflessioni e spunti teorici intorno alla pittura contemporanea.

In un momento in cui l’Italia recupera il linguaggio pittorico come pratica *à la page* (dopo decenni di isolamento e di mortificazione), “Le stanze d’Aragona” vuole essere un progetto mosso da un’urgenza storico-critica e da una necessità di analisi ad ampio raggio, tra riflessioni estetiche, culturali, di linguaggio e di sistema. La grande tradizione della pittura italiana, nell’ultimo scorcio di secolo non sufficientemente premiata dai contesti internazionali, resta una realtà intorno a cui recuperare consapevolezza e costruire dinamiche virtuose di pensiero, di indagine intellettuale, di veicolazione istituzionale e anche di mercato.

Che la pittura torni di moda non è utile a nessuno. Che la pittura sia – e continui a diventare, ogni giorno – una delle massime espressioni della cultura italiana, in dialogo con le vicende internazionali, è la vera questione calda. Riaccendendo un dibattito di spessore sulla contemporaneità, la storia dell’arte recente e le direzioni future da immaginare.

Tantissimi sono i pittori italiani, oggi, che portano avanti ricerche di qualità. Tantissimi sono gli stili, gli approcci, gli immaginari. “Le stanze d’Aragona” ha scelto alcune linee guida, identificando delle

emergenze e dei tratti comuni intorno a cui tessere un discorso critico. **Il vento nuovo e ciclico dell'astrazione** è senz'altro protagonista, ma accanto ad alcune ricerche legate alla figurazione: una maniera per assottigliare la dicotomia netta tra questi due poli, concentrandosi su un pittura dalla natura fortemente concettuale ed intellettuale. In un dialogo nuovo e spesso audace con altri linguaggi affini, dalla scultura all'architettura, passando per l'installazione.

Scegliere Palermo e scegliere un titolo dal sapore quattrocentesco, che riporti alla celebre "stagione internazionale" della cultura siciliana, culminata nei regni di Ferdinando I e Alfonso d'Aragona, non è un caso. E probabilmente è anche una provocazione. Non Milano o Torino, non i circuiti più accreditati, non il centro del sistema italiano. **"Le stanze d'Aragona" riparte da un luogo oggi considerato marginale**, che un tempo fu fucina di avanguardie e talenti straordinari, per ribadire che il cuore delle cose, e la sostanza, e lo sguardo differente, appartengono non alle forme, non agli equilibri provvisori, non alle gerarchie e le tendenze accreditate. Anzi. Qualche volta è intorno alle luminose periferie - del mondo, ma soprattutto del pensiero - che i tanti centri possibili ruotano e si ridefiniscono.

**La prima mostra** - che si avvale del coordinamento specifico di Andrea Bruciati - ospita i lavori di **Anna Gramaccia** (Perugia, 1980), **Cristiano Menchini** (Viareggio, 1986), **Lorenzo Morri** (Jesi, 1989), **Barbara Prenka** (Jakova, 1990), **Massimo Stenta** (Trieste, 1991), **Sultane Tusha** (Durazzo, 1988), **Marco Useli** (Nuoro, 1983), **Serena Vestrucci** (Milano, 1986).

*"Al centro una riflessione sulla pelle come superficie: il suo limite è la cornice, il colore il suo cromosoma. Una pittura aniconica quale testimonianza della nostra contemporaneità. Ragionando su queste tre categorie si effettua una ricognizione fattuale tra otto giovanissimi artisti che si cimentano sul dispositivo pittorico. Un campo di alienazione forse, di certo un aggiornamento esperienziale dal celebre Dialogo di Ludovico Dolce (Venezia, 1565), dove si ragionava sulla qualità, diversità e proprietà dei colori e sul suo intenderli e rappresentarli come sostanza e non come sintomo epiteliale. Un atto, il loro, che si esplica su una porzione limitata di spazio ma che potenzialmente si espande fino al punto originario della sensorialità, per una diversa accezione di astrazione".*

### **LE STANZE D'ARAGONA (Capitolo I)**

*Pratiche pittoriche in Italia all'alba del nuovo millennio  
a cura di Andrea Bruciati e Helga Marsala*

Anna Gramaccia - Cristiano Menchini - Lorenzo Morri - Barbara Prenka - Massimo Stenta - Sultane Tusha - Marco Useli - Serena Vestrucci

Opening **giovedì 12 marzo 2015**, ore 19:00

fino al 2 maggio 2015

Orari: da giovedì al sabato, dalle 16 alle 20, gli altri giorni su appuntamento

**RizzutoGallery** - Palermo

Via Monte Cuccio 30

#### **Per informazioni:**

Tel: +39 3471769901

[rizzutogallery@gmail.com](mailto:rizzutogallery@gmail.com)

[www.rizzutogallery.com](http://www.rizzutogallery.com)

Eva Oliveri +39 3483622577; [evaoliveri@rizzutoarte.com](mailto:evaoliveri@rizzutoarte.com)

Tiziana Pantaleo +39 091 526843; [tizianapantaleo@rizzutoarte.com](mailto:tizianapantaleo@rizzutoarte.com)